

## *A dispetto della fama filmografica ... oggi venerdì 13 quasi chiuso il contratto*

La negoziazione di oggi venerdì 13 aprile, in sede APRaN, dalle 14.00 alle 21.30, si è conclusa con la sostanziale chiusura dell'accordo contrattuale. Malgrado la bozza inviataci nella giornata di ieri ponesse distanze di rilievo, passo dopo passo le principali richieste avanzate dalla delegazione UIL Scuola, composta da Pietro di Fiore, Lucia Vinti e Maurizio Zeni, sono state accolte.

Dall'inizio della trattativa – come testimoniano i nostri comunicati – la UIL Scuola aveva posto innanzitutto una condizione: nel rispetto delle norme sulla provincializzazione della Scuola, si doveva ritornare a un attento aggancio alle norme contrattuali nazionali. La nostra Organizzazione sindacale ha sempre considerato il contratto provinciale alla stregua di un contratto integrativo: un testo che integra l'accordo nazionale con quote aggiuntive provinciali.

Non si tratta, semplicemente, di rispettare una idealità che ci obbliga ad onorare la Scuola della Repubblica (laica – di tutti e per tutti): era ed è necessario ripristinare un testo contrattuale che reinserisca i docenti in Trentino in un contesto nazionale.

Partendo dalla proposta avanzata, assieme alla CISL Scuola, fin dallo scorso anno, oggi siamo riusciti a:

- ✓ **Snellire la scrittura contrattuale**, rispettando la dignità professionale dei Dirigenti scolastici e dei Docenti: facciamo tutti parte, nella distinzione dei ruoli, della comunità educante di una scuola democratica, collegiale e partecipata. Ché discutendo si impara.
- ✓ **Ripristinare la distinzione tra i diversi carichi orari**: le ore destinate agli organi collegiali (il *quantum* che ogni docente sul territorio nazionale deve svolgere), ben separate – distinte e distanti – dai carichi orari provinciali. Sulle ore provinciali si è lavorato per aumentare la flessibilità nelle prestazioni da rendere con i ragazzi e per i ragazzi, senza laccioli e rigidità;
- ✓ **Ripartire a contratto** le risorse destinate alla cosiddetta **valorizzazione del merito del personale docente**. Dal prossimo anno i criteri di ripartizione e di assegnazione saranno oggetto di concertazione. Quindi di informazione successiva ovvero di trasparenza nelle attribuzioni. Su questo punto vi è stato il pieno sostegno di tutte le organizzazioni sindacali.
- ✓ Inserire i criteri di regolazione del “**diritto di disconnessione**” dal mondo lavorativo.
- ✓ **Togliere l'obbligo “dirigista”** di stabilire che le sole proposte formative di IPRASE possano essere riconosciute e valorizzate: il Collegio dei Docenti tornerà a deliberare il proprio piano formativo, in coerenza con il Progetto d'Istituto.

Quanto alle immissioni in ruolo su part-time, UIL Scuola e CISL Scuola hanno chiesto che la proposta di riduzione di orario cattedra (*ab origine*) sia subordinata alla disponibilità del docente individuato. Senza penalizzazione alcuna per chi declina l'offerta attendendo un contratto a orario pieno.

Altro nodo affrontato è stato quello della regolazione del periodo di prova per i contratti a tempo determinato (norma inserita nel 2013): UIL Scuola ha chiesto e chiede che sia proposto nel primo anno di contratto, esonerando dall'obbligo tutti gli insegnanti che da anni già lavorano nella nostra Scuola.

Un ultimo pensiero sulle risorse. Accanto all'*una tantum* da attribuire a tutti i Docenti, dopo aver garantito gli adeguamenti contrattuali previsti dall'accordo nazionale, si è negoziato di destinare una buona parte delle risorse sulla indennità di flessibilità che dovrebbe arrivare a 1000€. A dire il vero la UIL Scuola avrebbe preferito destinarla all'assegno provinciale (in questo modo tutti i docenti ne avrebbero avuto beneficio): la flessibilità, infatti, esclude i docenti che lavorano su supplenze brevi. Purtroppo siamo rimasti soli.

Infine si è concordato di rimpinguare le risorse sul FUIS.

*“Finalmente oggi abbiamo visto accolte definitivamente le nostre principali richieste. Il rispetto del contratto nazionale, la concertazione sindacale sulle risorse relative alla valorizzazione del merito ed il diritto alla disconnessione sono un ottimo risultato. Si preannuncia un buon accordo. Un grazie a Pino Turi e alla UIL Scuola nazionale: senza l'accordo del 9 febbraio non saremmo riusciti a cogliere il risultato di oggi”* chiude il segretario Di Fiore.